



Marche



Regione  
Marche

# TUTTI A BORDO ...IN SICUREZZA

Edizione 2014



Il vademecum della guida sicura

## PRESENTAZIONE

*La Regione Marche, nell'ambito delle politiche di tutela dei diritti dei cittadini-consumatori, ha realizzato nel territorio marchigiano una rete di servizi in grado di informare, assistere e tutelare in modo corretto i consumatori, con la finalità di garantire loro la possibilità di esercitare i diritti sanciti dalle norme che tutelano i cittadini in qualità di consumatori-utenti.*

*Un ruolo essenziale, quello della Regione, tanto più dopo che il titolo V della Costituzione ha dato alle regioni la competenza esclusiva in materia di tutela dei consumatori. In particolare, la Regione Marche, da alcuni anni, insieme con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sta realizzando un programma denominato "Azioni a tutela del consumatore".*

*Si tratta di interventi che possono essere realizzati grazie ad un programma specifico, attuato in collaborazione con le associazioni dei consumatori che operano sul territorio della regione, con le quali è stata concordata una serie di iniziative, che si riconducono allo spirito della L.R. 15/98 con cui si è inteso promuovere in questi anni una politica di informazione-formazione del consumatore.*

*Una legge che ha rappresentato uno strumento utilissimo di lavoro, che ha subito un aggiornamento nel 2009, con la L.R. n.14/09, più rispondente alle esigenze attuali di gestione degli interventi di tutela dei consumatori, prevedendo criteri e modalità nuove e maggiormente restrittive per l'iscrizione delle associazioni dei consumatori al registro regionale.*

*Il progetto "Tutti a bordo... in sicurezza" realizzato dall'Adoc Marche, con le risorse messe a disposizione dalla stessa Regione Marche, rappresenta, quindi, una iniziativa con cui si intende aiutare e guidare il cittadino a fare le scelte più giuste e, soprattutto, consapevoli.*

*In particolare, questo progetto è destinato ai ragazzi con l'obiettivo di formarli e informarli sulle regole da rispettare nel momento in cui diventano utenti della strada, ma anche di sensibilizzarli rispetto ai rischi, talvolta fatali, che corrono trasgredendo tali regole.*

**Antonio Canzian**

Assessore Regionale alla Tutela dei Consumatori



## INTRODUZIONE

*"Tutti a bordo...in sicurezza" viene riproposto dall'Adoc Marche per la quinta edizione, a conferma della validità di un progetto su cui continuiamo a credere e per il quale continuano a giungere importanti attestati di apprezzamento.*

*L'iniziativa di Adoc Marche nasce dalla consapevolezza di affrontare il fenomeno delle tragedie stradali attraverso un'azione continua e capillare di formazione e informazione degli utenti della strada. L'elevata incidenza di tali fatti tra i soggetti più giovani rende indispensabile rivolgere interventi specifici in particolare agli adolescenti, che si apprestano all'utilizzo dei mezzi di circolazione stradale, ciclomotori o auto che siano.*

*I ragazzi che frequentano la scuola secondaria di secondo grado si trovano in una fase particolarmente delicata di crescita e di formazione della personalità, spesso fondata attraverso la ricerca di consenso e dimostrando a se stessi e agli altri la capacità di gestirsi autonomamente. Gli adolescenti non sono più dei bambini, ma non sono e non si sentono ancora degli adulti.*

*I rischi a cui espongono se stessi e i propri coetanei, in contesti in cui si sentono esonerati dalla sottomissione alle regole degli adulti, possono essere accresciuti qualora si trovino alla guida, maggiormente se a questa si accompagnano comportamenti pericolosi legati all'abuso di alcol o droghe, facile e più frequente insidia da cui molti ragazzi si lasciano tentare per vincere le paure, per sentirsi all'interno di un gruppo o diventarne un leader.*

*L'Adoc Marche è convinta che tali atteggiamenti e comportamenti possano essere corretti attraverso una costante e martellante, ma discreta, azione di formazione e informazione, da realizzare proprio all'interno della scuola, laddove cioè i ragazzi trascorrono buona parte della loro giornata, non soltanto perché rappresenta il luogo educativo per eccellenza, quanto soprattutto perché è in classe, con i compagni, che i ragazzi devono essere sollecitati ad esternare le proprie fragilità e a sconfiggere i propri timori nel confronto con gli altri.*

**Graziano Fioretti**

Presidente Adoc Marche

## Il vademecum della guida sicura

Le norme di comportamento sono raccolte nel Titolo V del Codice della Strada e rappresentano un capitolo molto importante, soprattutto alla luce della semplice considerazione del fatto che il comportamento umano è all'origine della maggior parte degli incidenti stradali.

Velocità, distrazione, stanchezza, assunzione di sostanze particolari costituiscono un pericolo per l'individuo che si mette alla guida, ma anche per chi viaggia insieme a lui e per gli altri utenti della strada che si trovano sul suo stesso percorso.

Osservare le norme comportamentali significa, quindi, tutelare la vita propria e quella degli altri. Purtroppo, specialmente tra i giovani, il mito della velocità e dello sballo spesso trasformano una serata spensierata insieme agli amici in una tragedia.

Nella guida non c'è niente di spensierato.

Chi si mette alla guida deve farlo con la testa, con la necessaria lucidità e con la consapevolezza delle conseguenze di comportamenti non corretti.

Chi si mette alla guida deve poter contare su tutte le facoltà psichiche e fisiche che occorrono per condurre un veicolo e per gestirlo su una strada, in mezzo al traffico.

Chi si mette alla guida deve sapere che in quel momento si assume una grande responsabilità, per sé e per gli altri, e che qualsiasi errore dovrà essere pagato.

Chi si mette alla guida deve ricordare che molte persone convivono con le conseguenze devastanti ed irreversibili di un incidente stradale.

Chi si mette alla guida deve essere consapevole del fatto che la strada non perdona; che ogni giorno si continua a morire.

**Questo vademecum vuole rappresentare un aiuto a memorizzare alcune norme comportamentali, ritenute fondamentali per la sicurezza sulla strada, oltre ad alcune informazioni importanti per migliorare il nostro rapporto con la guida e con la sicurezza stradale.**



## La distanza di sicurezza

È quella distanza che ogni veicolo deve mantenere da quello che lo precede, al fine di arrestarsi, in caso di frenata improvvisa, senza tamponarlo.

Per valutare correttamente la distanza di sicurezza è necessario considerare alcuni fattori:

- la prontezza dei riflessi del conducente;
- il tipo e lo stato di efficienza del veicolo;
- la velocità;
- la visibilità e le condizioni atmosferiche;
- le condizioni del traffico;
- la pendenza della strada e l'entità del carico.

In linea generale si può affermare che:

... ad una velocità di ... Km/h	... la distanza minima di sicurezza in metri è di ...
50	25
90	40
130	130

Se i freni non sono perfettamente efficienti, i pneumatici sono consumati, il veicolo è molto carico, lo spazio di frenata si allungherà di molto, e sarà quindi necessario aumentare le distanze almeno della metà.

## In caso di nebbia

La nebbia assorbe e disperde la luce, tanto che l'accensione delle luci di profondità non agevola la guida, ma piuttosto crea un pericoloso "muro luminoso", rendendo anche più difficile la percezione della differenza di velocità tra il nostro veicolo e quello che ci precede. Il consiglio fondamentale è di diminuire la velocità e rendersi visibili. In particolare:

- Accendere anche di giorno gli anabbaglianti e, se il veicolo ne è dotato, i fendinebbia;
- Rispettare le indicazioni luminose "a messaggio variabile" presenti lungo la strada e, in particolare le limitazioni di velocità;
- Prestare attenzione alle informazioni trasmesse attraverso i mezzi di informazione;
- Concentrare l'attenzione sulla strada e sulla guida;
- Evitare il sorpasso nelle strade con carreggiata a doppio senso.

## In caso di pioggia

La peggiore insidia è l'acquaplaning, lo strato d'acqua che si forma sul fondo stradale e che fa perdere aderenza allo pneumatico, con effetti crescenti in caso di usura del battistrada e di velocità sostenuta. In caso di pioggia è, dunque, necessario:

- Guidare con attenzione mantenendo una velocità moderata, evitando brusche accelerazioni, decelerazioni e improvvise sterzate;

- Prestare attenzione particolare alle pozzanghere, poiché - come spesso accade - non se ne conosce la profondità;
- Aumentare in modo consistente la distanza di sicurezza;
- Tenere presente che nelle frenate di emergenza con blocco delle ruote, su terreno bagnato si allunga lo spazio di arresto e aumenta l'ingovernabilità del veicolo, che non risponde ai comandi dello sterzo.

### **In caso di sosta di emergenza**

In caso di emergenza, ad esempio per un problema legato alla funzionalità del mezzo o alla sostituzione di un pneumatico, è necessario fermarsi in condizioni di sicurezza. In particolare:

- Sostare fuori della carreggiata;
- Segnalare il veicolo o renderlo comunque visibile utilizzando il triangolo durante le ore del giorno e le luci di posizione o di emergenza di notte (se queste non funzionano, il triangolo va collocato in posizione stabile ad almeno 30 metri dalla parte posteriore del veicolo);
- Indossare il giubbotto o le bretelle ad alta visibilità per svolgere eventuali operazioni nel veicolo o attorno ad esso;
- Far evacuare il veicolo da tutti gli occupanti.

### **I pneumatici**

La qualità e lo stato dei pneumatici concorrono a determinare la stabilità del veicolo e la salvaguardia dei suoi occupanti. Per garantire le condizioni di sicurezza di base occorre assicurarsi che:

- La profondità degli intagli del battistrada sia di almeno 1,6 millimetri su tutta la superficie;
- Il pneumatico sgonfio, anche se leggermente, peggiora la stabilità in curva e rende il veicolo insicuro sul bagnato. La pressione normale di esercizio è indicata sul libretto d'uso; aumentarla leggermente se il veicolo è molto carico e si prevede un viaggio lungo;
- Danneggiamenti, come tagli e lacerazioni sui fianchi del pneumatico possono essere pericolosi se hanno intaccato le "tele" della struttura;
- Un pneumatico nuovo necessita di almeno un centinaio di km di "rodaggio" e di stabilizzazione;
- Su ogni asse i pneumatici, per legge, devono essere dello stesso tipo;
- Deformazioni ed ammaccature del cerchione producono vibrazioni allo sterzo, contribuire al distacco del pneumatico, sfuggire l'aria nei pneumatici "tubeless"- senza camera d'aria.

### **Gli ammortizzatori**

Costituiscono un elemento importante per la sicurezza, assicurando il contatto costante tra i pneumatici e la strada ed il mantenimento dell'assetto del veicolo. Se sono scarichi producono, quindi, instabilità in curva ed in frenata.



## Lo sterzo

Si ha un eccessivo "gioco" dei tiranti dello sterzo se girando lo sterzo di 3-4 cm da ambo i versi le ruote non si muovono, mentre se a ruote dritte lo sterzo non è "centrato" significa che è mal regolato. In entrambi i casi, occorre una verifica.

L'irrigidimento dello sterzo durante la marcia ci segnala solitamente la foratura del pneumatico, mentre vibrazioni allo sterzo possono essere causate da una squilibrazione dei pneumatici, da un cerchione deformato, da deformazione della sospensione o della tiranteria dello sterzo: in tutti i casi il veicolo va sottoposto ad una verifica.

## I freni

L'efficienza dei freni è determinante per la nostra sicurezza. Quando sono bagnati, i freni possono non rispondere adeguatamente. Occorre, quindi, prestare molta attenzione fino a quando l'acqua sia evaporata, ripristinando le normali condizioni. E' necessaria, invece, una verifica del sistema se si avverte un accenno, seppur minimo, di allungamento dello spazio di frenata, o di sbandamento o rumori "strani" in fase di frenata. Così anche se quando si tira il freno a mano, si avverte che la corsa della leva è troppo lunga o che oppone scarsa resistenza .

E' importante anche effettuare una verifica periodica - almeno ogni 20.000 km - del livello del liquido dei freni e delle pastiglie. Inoltre, dopo la sostituzione di dischi o pastiglie i freni hanno bisogno di un periodo di "rodaggio" e stabilizzazione per un centinaio di km. In caso di parcheggio in salita o in discesa, oltre al freno a mano è opportuno anche lasciare inserita la prima marcia.

## Le luci

Sono fondamentali per la nostra sicurezza in quanto ci consentono di vedere ed essere visti. Per questo è opportuno portare sempre lampadine e fusibili di scorta. In genere, il mancato funzionamento di un indicatore di direzione è rivelato dalla alterazione del ritmo di lampeggio degli altri, e può essere facilmente verificato in un colpo solo accendendo il comando delle luci di emergenza.

## La sicurezza passiva

E' assicurata da dispositivi che hanno lo scopo di diminuire le conseguenze negative in caso di incidente e hanno la funzione di assorbire l'energia cinetica posseduta dai corpi degli occupanti il veicolo, in modo che essi non urtino - o urtino comunque a velocità inferiore - contro le strutture del veicolo o contro il suolo. Tali dispositivi sono:

- la cintura di sicurezza blocca il corpo al sedile, evitando che questo si muova all'interno dell'abitacolo urtandone le pareti o che venga sbalzato all'esterno;

- Il poggiatesta impedisce la flessione all'indietro della testa, causa di lesioni ai tessuti muscolari ed alle vertebre cervicali; per un utilizzo efficace, il bordo superiore deve trovarsi all'altezza del margine superiore della testa: circa il 28% dei danni al collo potrebbero essere evitati con una corretta regolazione del poggiatesta;

- L'airbag ha l funzione fondamentale, soprattutto negli urti a velocità maggiori, di impedire il contatto della testa o e del volto dei trasportati con il volante o il cruscotto;

- I seggiolini per bambini sono indispensabili in quanto, in caso di incidente, rischiano più degli adulti di essere proiettati in avanti o fuori dell'abitacolo a causa della loro taglia ridotta. Inoltre, la scarsa resistenza muscolare e la delicatezza degli organi li espongono maggiormente al rischio di lesioni.

### La velocità

Il superamento dei limiti di velocità costituisce, da solo o insieme ad altri fattori, una delle principali cause di incidente stradale. La velocità di marcia, in particolare, ne determina la forza dell'impatto e, quindi, le conseguenze per le persone.

Le norme e le sanzioni relative alla velocità sono stabilite dagli artt. 141 e 142 del Codice della Strada. L'art. 141, in particolare, prevede l'obbligo del conducente di "regolare la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione."

Inoltre, stabilisce che il conducente sia sempre in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza e che regoli "la velocità nei tratti di strada a visibilità limitata, nelle curve, in prossimità delle intersezioni e delle scuole o di altri luoghi frequentati da fanciulli indicati dagli appositi segnali, nelle forti discese, nei passaggi stretti o ingombri, nelle ore notturne, nei casi di insufficiente visibilità per condizioni atmosferiche o per altre cause, nell'attraversamento degli abitati o comunque nei tratti di strada fiancheggiati da edifici."

Lo stesso articolo proibisce le gare di velocità.

L'art. 142 stabilisce le sanzioni per il superamento dei limiti di velocità.

### Il colpo di sonno

E' chiamato "colpo di sonno" quell'istante in cui l'individuo perde completamente la lucidità e la stanchezza prende il sopravvento. Un istante che viene preceduto da segni inconfondibili: le palpebre si appesantiscono e gli occhi fanno fatica a rimanere aperti e i tentativi di contrastarli aprendo il finestrino, accendendo la radio o accendendo una sigaretta si rivelano inutili palliativi, poiché la tentazione di tenere gli occhi





chiusi più a lungo diventa praticamente invincibile.

Il sonno e la stanchezza sono i nemici più subdoli per chi guida e costituiscono la causa di circa un terzo degli incidenti più gravi, specialmente tra i giovani. I giovani fino a 30 anni sono, infatti, i più esposti al rischio, a causa di uno stile di vita meno regolare e per l'eccesso di confidenza nelle proprie capacità di resistenza. Concause sono anche l'eccesso di cibo, che richiama il flusso sanguigno verso il sistema digerente, a scapito del flusso verso il cervello, e l'eccesso di alcol, che esalta in grande misura gli effetti della stanchezza. Il rischio aumenta, in particolare, nel caso di una guida:

- prolungata: non si dovrebbe guidare per più di due ore consecutive, facendo seguire ogni periodo di guida da almeno 10 minuti di pausa e di riposo; ogni 3 periodi di guida sarebbe opportuno fare una pausa più lunga: mezz'ora di riposo assoluto ad occhi chiusi;
- solitaria: la presenza di un'altra persona serve a "sorvegliare" il conducente, stimolarne l'attenzione o addirittura sostituirlo nella guida;
- notturna: tra mezzanotte e le 7 del mattino è la fascia oraria più pericolosa perché non compatibile con i ritmi naturali dell'uomo;
- rumorosa: l'eccesso di volume dello stereo, alla lunga, produce affaticamento sensoriale.

I segni premonitori del colpo di sonno consistono in una serie di difficoltà:

- nel tenere sollevata la testa e aperti gli occhi o nella messa a fuoco della visione;
- nel riassumere tempestivamente la posizione corretta nella corsia o avere un'andatura ondeggiante tra le corsie;
- nel mantenere una velocità costante ed adeguata alle circostanze; nel riuscire a ricordare che cosa è successo nei due minuti precedenti (ad esempio il contenuto del cartello appena o il tipo di veicolo incrociato poco prima).

### **RICORDA: IL COLPO DI SONNO ARRIVA ALL'IMPROVISO**

**I segni premonitori sono l'ultimo avvertimento prima del colpo di sonno**

**FERMarsi PER RIPOSARE NON E' UNA PERDITA DI TEMPO MA SPESSO, L'UNICO MODO PER ARRIVARE A DESTINAZIONE**

### **Gli effetti dell'alcol**

L'alcol, come noto, agisce su diverse funzioni cerebrali (percezione, attenzione, elaborazione, valutazione ecc.), con effetti negativi sulla guida sono ben noti. La quantità di alcol presente nel sangue si misura in grammi di alcol per litro di sangue ed è detta "tasso alcolemico".

## Ma quali sono questi effetti?

- Con un tasso alcolemico di 0,2 g/litro, si comincia a riscontrare difficoltà nella capacità di suddividere l'attenzione tra due o più fonti di informazioni;
- con un tasso di 0,5 g/litro il campo visivo laterale comincia a risultare compromesso, così come i tempi di reazione, la resistenza all'abbagliamento, il coordinamento psicomotorio;
- con un tasso di 0,8 g/litro tali sintomi si aggravano e viene compromessa anche la capacità di valutazione delle distanze, mentre la capacità di attenzione e la sensibilità alla luce rossa diminuiscono notevolmente;
- con un tasso di 1 - 1,2 g/litro ad un aggravamento dei sintomi precedenti si associa uno stato di euforia, insieme ad una forte riduzione della percezione delle distanze e della velocità di movimento degli oggetti;
- con un tasso compreso tra 1,5 e 2 g/litro tutti i sintomi peggiorano, i pericoli vengono completamente sottovalutati, i movimenti sono scoordinati ed incontrollati - ad esempio si accelera invece di frenare - e le reazioni sono fortemente rallentate.

### ...e come si raggiungono questi valori?

L'assorbimento dell'alcol e gli effetti che produce sull'organismo sono elementi molto soggettivi. Dipende dal meccanismo di diffusione dell'alcol, dal contenuto di alcol delle bevande, dal modo in cui l'alcol viene assunto e cioè se si è a digiuno o a stomaco pieno, dal sesso e dall'età del soggetto, dalla sua abitudine a bere alcolici.

Ad esempio, se viene assunto a stomaco pieno si allunga sia il tempo di salita al valore massimo che il tempo totale di eliminazione. Inoltre, c'è una grande differenza di comportamento tra le diverse bevande: l'alcol contenuto nella birra o nel vino viene assorbito più lentamente rispetto a quello presente nella grappa o nel whisky; l'assorbimento dell'alcol è inoltre favorito dall'anidride carbonica dei vini frizzanti. In generale è possibile sostenere che....

...bevendo...	...un uomo di 70 kg raggiunge un'alcolemia di...	...una donna di 70 kg raggiunge un'alcolemia di...
1/4 di vino a 12°	0,5 g/litro	0,6 g/litro
1/2 litro di birra a 7°	0,6 g/litro	0,65 g/litro
100 cc di superalcolico a 40°	0,6 g/litro	0,7 g/litro

In ogni caso, a parità di quantità di alcol ingerito nell'arco di un certo periodo di tempo sufficientemente breve, viene raggiunto sempre lo stesso valore massimo di alcolemia, qualunque sia la bevanda. Ovviamente se,



ad esempio durante e dopo un pasto, si ingeriscono quantità successive di alcol, ogni quantità si sovrappone a quella precedente, determinando effetti cumulativi.

### ...ma gli effetti sulla capacità di guidare sono soggettivi

Gli effetti dovuti all'assunzione di alcol dipendono anche dalla diversa sensibilità delle persone: le alterazioni nelle funzioni psichiche e sensoriali, che sono particolarmente rilevanti per la guida, possono infatti innescarsi a valori diversi: alcune persone si ubriacano più facilmente di altre, e non sempre ciò può dipendere dall'abitudine o dall'assuefazione all'uso di alcolici. Spesso sono proprio coloro che abusano frequentemente di alcol quelli che per primi e più intensamente ne subiscono gli effetti negativi.

### Gli effetti amplificati da farmaci e droghe

Numerosi farmaci, a partire dai tranquillanti e gli ansiolitici, ma anche antidolorifici, alcuni antistaminici e perfino sciroppi per la tosse, interagiscono con l'alcol: il mix potenzia gli effetti negativi, creando problemi nella capacità di attenzione e della percezione, ulteriormente aggravati se a ciò si aggiungono stanchezza, stress e mancanza di sonno. E' opportuno, quindi, sempre leggere con la massima attenzione i foglietti illustrativi dei medicinali.

Gli effetti cumulativi si manifestano, invece, con assoluta certezza, nel caso di assunzione, insieme all'alcol, di sostanze psicotrope di ogni tipo, come anfetamine, hashish, marijuana, eroina, sostanze di sintesi ecc..

**RICORDA: L'ALCOL E LE DROGHE NON AUMENTANO LE PRESTAZIONI ALLA GUIDA MA PEGGIORANO LE CAPACITA' DELL'INDIVIDUO DI CONTROLLARE IL VEICOLO FINO A COMPROMETTERNE COMPLETA-MENTE IL CONTROLLO**

### L'alcol e ... il codice della strada

La normativa attuale italiana stabilisce come valore limite legale il tasso di alcolemia di 0,5 g/litro: guidare un veicolo oltre questo limite - e quindi in stato di ebbrezza - costituisce un reato, punito dall'articolo 186 del Codice della Strada. Le sanzioni differiscono a seconda del tasso alcol emico riscontrato in occasione del controllo effettuato dagli organi di Polizia competenti. In caso di incidente, la verifica del tasso alcolemico presente nel sangue viene fatta dai sanitari su richiesta degli organi di Polizia stradale.

### L'alcol, tolleranza zero per i neopatentati

L'art.186 bis del Codice della Strada stabilisce regole più restrittive per alcune categorie di conducenti. In particolare è vietato guidare dopo aver assunto bevande alcoliche e sotto la loro influenza per i conducenti:

- di età inferiore a 21 anni;
- nei primi tre anni dal conseguimento della patente di guida di Cat. B;

- chi esercita professionalmente attività di trasporto di persone e cose.  
Il conducente di età inferiore a diciotto anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0 (zero) e non superiore a 0,5 grammi per litro non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del diciannovesimo anno di età.

Il conducente di età inferiore a diciotto anni, per il quale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi per litro, non può conseguire la patente di guida di categoria B prima del compimento del ventunesimo anno di età.

### **Il rifiuto all'accertamento**

L'accertamento della quantità di alcol ingerita viene effettuato attraverso l'etilometro. Il test viene ripetuto due volte, a distanza di 5 minuti. E' possibile, per il conducente, rifiutare l'accertamento del proprio eventuale stato di ebbrezza. Tuttavia, in caso di rifiuto, il conducente è punito con la pena massima prevista in caso di tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro g/l.

### **La droga e ... il codice della strada**

L'art. 187 del Codice della Strada regola la guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti, prevedendone le sanzioni.

Gli organi di Polizia stradale, nel rispetto della riservatezza personale e senza pregiudizio per l'integrità fisica, possono sottoporre i conducenti ad accertamenti qualitativi non invasivi o a prove, anche attraverso apparecchi portatili. Nel caso non sia possibile effettuare il prelievo a cura del personale sanitario ausiliario delle forze di polizia o se il conducente si rifiuta di sottoporsi al prelievo, il soggetto viene accompagnato presso strutture sanitarie per il prelievo di campioni di liquidi biologici ai fini dell'effettuazione degli esami necessari ad accertare la presenza di sostanze stupefacenti o psicotrope. Le medesime disposizioni si applicano in caso di incidenti, compatibilmente con le attività di rilevamento e di soccorso.

### **Le nuove patenti**

Dal 19 gennaio 2013 sono entrate in vigore le nuove patenti di guida. Pertanto, tutte le patenti emesse a partire da quella data rispettano i criteri stabiliti secondo il processo di omogeneizzazione richiesto dall'Unione Europea al fine di combattere il fenomeno della falsificazione, sia per il formato, la foto digitale e la scadenza, sia per le 15 categorie previste, che vengono schematizzate come segue:



PATENTE ED ETA' MIN.	ABILITAZIONE ALLA GUIDA DI:
<b>PATENTE AM</b> <b>14 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ciclomotori a due ruote (categoria L1e) con velocità massima di costruzione non superiore a 45 km/h, la cui cilindrata è inferiore o uguale a 50 cm<sup>3</sup> se a combustione interna, oppure la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW per i motori elettrici.</li> <li>• Veicoli a tre ruote (categoria L2e) aventi una velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h e caratterizzati da un motore, la cui cilindrata è inferiore o uguale a 50 cm<sup>3</sup> se ad accensione comandata, oppure la cui potenza massima netta è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori a combustione interna, oppure la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4kW per i motori elettrici.</li> <li>• Quadricicli leggeri la cui massa a vuoto è inferiore o pari a 350 kg (categoria L6e), esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, la cui velocità massima per costruzione è inferiore o uguale a 45 km/h e la cui cilindrata del motore è inferiore o pari a 50 cm<sup>3</sup> per i motori ad accensione comandata; o la cui potenza massima netta è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori, a combustione interna; o la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW per i motori elettrici.</li> </ul>
<b>PATENTE A1</b> <b>16 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motocicli di cilindrata massima di 125 cm<sup>3</sup>, di potenza massima di 11 kW e con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,1 kW/kg.</li> <li>• Tricicli di potenza non superiore a 15 kW.</li> <li>• Macchine agricole che non superano i limiti di sagoma dei moto-veicoli.</li> </ul> <p><i>Questa categoria poteva essere tramutata in "A limitata" al compimento dei 18 anni; ora, per accedere alle categorie A2 e A3 si deve svolgere obbligatoriamente una ulteriore prova pratica.</i></p>
<b>PATENTE A2</b> <b>18 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motocicli di potenza non superiore a 35 kW con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,2 kW/kg e che non siano derivati da una versione che sviluppa oltre il doppio della potenza massima.</li> </ul>
<b>PATENTE A</b> 20 se si è titolari di patente A2 da 2 anni / 21 anni per la guida dei tricicli <b>24 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tricicli di potenza superiore a 15 kW.</li> <li>• Motocicli, ossia veicoli a due ruote, senza carrozetta (categoria L3e) o con carrozetta (categoria L4e), muniti di un motore con cilindrata superiore a 50 cm<sup>3</sup> se a combustione interna e/o aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h.</li> </ul>
<b>PATENTE B1</b> <b>16 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadricicli diversi da quelli riportati sopra, la cui massa a vuoto è inferiore o pari a 400 kg (categoria L7e) (550 kg per i veicoli destinati al trasporto di merci), esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, e la cui potenza massima netta del motore è inferiore o uguale a 15 kW.</li> <li>• Tali veicoli sono considerati come tricicli e sono conformi alle prescrizioni tecniche applicabili ai tricicli della categoria L5e salvo altrimenti disposto da specifiche disposizioni comunitarie.</li> </ul>
<b>PATENTE B</b> <b>e</b> <b>PATENTE B96</b> <b>18 anni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autoveicoli la cui massa massima autorizzata non supera 3500 kg e progettati e costruiti per il trasporto di non più di otto persone oltre al conducente. Agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non supera 750 kg.</li> </ul>

	<p>Se tale rimorchio supera 750 kg, ma la massa massima autorizzata di tale combinazione è comunque inferiore a 4250 kg, allora è richiesto il superamento di una prova di capacità e comportamento su veicolo specifico. In caso di esito positivo, è rilasciata una patente di guida che, con l'apposito codice comunitario 96, indica che il titolare può condurre tali complessi di veicoli (patente B96).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Macchine agricole.</li> </ul>
<b>PATENTE BE</b> 18 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complessi di veicoli composti di una motrice della categoria B e di un rimorchio o semirimorchio: questi ultimi devono avere massa massima autorizzata non superiore a 3500 kg.</li> </ul>
<b>PATENTE C1</b> 18 anni con l'obbligo di patente B	<p>Autoveicoli diversi da quelli delle categorie D1 o D la cui massa massima autorizzata è superiore a 3500 kg, ma non superiore a 7500 kg, progettati e costruiti per il trasporto di non più di otto passeggeri, oltre al conducente; agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non sia superiore a 750 kg.</p>
<b>PATENTE C1E</b> 18 anni con l'obbligo di patente C1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complessi di veicoli composti di una motrice rientrante nella categoria C1 e di un rimorchio o di un semirimorchio la cui massa massima autorizzata è superiore a 750 kg, sempre che la massa autorizzata del complesso non superi 12000 kg.</li> <li>• Complessi di veicoli composti di una motrice rientrante nella categoria B e di un rimorchio o di un semirimorchio la cui massa autorizzata è superiore a 3500 kg, sempre che la massa autorizzata del complesso non superi 12000 kg.</li> </ul>
<b>PATENTE C</b> 21 anni con l'obbligo di patente B (18 se si consegue la CQC merci)	<p>Autoveicoli diversi da quelli delle categorie D1 o D la cui massa massima autorizzata è superiore a 3500 kg e progettati e costruiti per il trasporto di non più di otto passeggeri, oltre al conducente; agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non superi 750 kg.</p>
<b>PATENTE CE</b> 21 anni con l'obbligo di patente C (18 se si consegue la CQC merci)	<p>Complessi di veicoli composti di una motrice rientrante nella categoria C e di un rimorchio o di un semirimorchio la cui massa massima autorizzata superi 750 kg.</p>
<b>PATENTE D1</b> 21 anni con l'obbligo di patente B	<p>Autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di non più di 16 persone, oltre al conducente, e aventi una lunghezza massima di 8 metri; agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non superi 750 kg.</p>
<b>PATENTE D1E</b> 21 anni con l'obbligo di patente D1	<p>Complessi di veicoli composti da una motrice rientrante nella categoria D1 e da un rimorchio la cui massa massima autorizzata è superiore a 750 kg.</p>
<b>PATENTE D</b> 24 anni con l'obbligo di patente B (21 anni se si consegue la CQC persone)	<p>Autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di più di otto persone oltre al conducente; a tali autoveicoli può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata non superi 750 kg.</p> <p>La CQC Persone è necessaria per condurre autobus in servizio pubblico di linea o di noleggio con conducente e per gli scuolabus.</p>



<b>PATENTE DE</b> 24 anni con l'obbligo di patente D (21 se si consegue la CQC persone)	Complessi di veicoli composti da una motrice rientrante nella categoria D e da un rimorchio la cui massa massima autorizzata supera 750 kg.
<b>KA</b> 21 anni con l'obbligo di patente A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motoveicoli di massa complessiva fino ad 1,3 tonnellate in servizio di noleggio con conducente.</li> </ul>
<b>KB</b> 21 anni con l'obbligo di patente B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motoveicoli di massa complessiva oltre 1,3 tonnellate e autovetture in servizio di noleggio con conducente;</li> <li>• taxi.</li> </ul>
<b>CQC Persone</b> 21 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Veicoli della categoria D1, D e/o D+E in servizio pubblico di linea o di noleggio con conducente.</li> </ul> Chi ha conseguito la patente D e D+E prima del 10/9/2009 può ottenere la CQC persone per documentazione.
<b>CQC Merci</b> 18 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Veicoli della categoria C1, C e/o C+E per trasporto professionale.</li> </ul> Chi ha conseguito la patente C e C+E prima del 10/9/2009 può ottenere la CQC merci per documentazione.
<b>Patentino CFP</b> <b>ADR</b> tipo B,A, B+esplosivi B+radioattivi 18 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Veicoli che trasportano merci pericolose.</li> </ul>

## L'incidente stradale: il primo soccorso

Prestare soccorso in caso di incidente stradale con feriti è un obbligo previsto dal Codice della strada, che stabilisce anche che l'obbligo di soccorso riguarda non solo chi è in qualche modo "coinvolto" nell'incidente, ma anche chi si trova a passare più tardi ed ha la chiara percezione dell'esistenza di feriti.

Se ci troviamo sul luogo di un incidente stradale, ecco come comportarci:

- mettere in sicurezza i veicoli coinvolti – è necessario segnalare l'incidente ai veicoli che stanno per sopraggiungere, innanzitutto parcheggiando il proprio mezzo in condizioni di sicurezza prima del luogo dell'incidente, accendendone tutte le luci e posizionando il triangolo di emergenza. Tutte le operazioni devono essere compiute evitando di mettere a repentaglio la propria vita.
- valutare sommariamente la gravità dell'incidente – è necessario individuare, seppure approssimativamente, se vi sono feriti, se sono bloccati all'interno dei veicoli e l'eventuale gravità delle lesioni.
- allertare i servizi di soccorso – è necessario fornire le informazioni più dettagliate possibile sul luogo dell'incidente e quanto acquisito dalla valutazione sommaria. Tali informazioni serviranno all'operatore telefonico di inviare il numero di ambulanze, il tipo di personale di intervento, eventuali particolari attrezzature necessarie.
- prestare il primo soccorso – tale operazione è particolarmente delicata e deve essere svolta nei limiti delle proprie capacità e della prudenza: alcune lesioni possono essere affrontate solo da specialisti perché un intervento errato può peggiorare il grado della lesione. È opportuno, pertanto, limitarsi a seguire le eventuali operazioni che ci vengono indicate al telefono dal personale di soccorso.

## Come valutare la gravità di un incidente

Le informazioni più importanti da fornire all'operatore telefonico riguardano quelle che possono rappresentare una minaccia per la vita. A tal proposito, è opportuno sottolineare che la quantità di sangue non indica necessariamente la gravità della lesione - ci sono lesioni interne anche gravissime che non si rivelano attraverso la perdita di sangue, mentre altre, di gravità minore come quelle agli arti o al volto, che causano fuoriuscita di sangue, ma non indicano il pericolo di vita. In generale, dunque, può essere considerato "molto grave" un ferito che:

- sia privo di conoscenza;
- sia stato sbalzato fuori dal veicolo o dal motociclo;
- abbia violentemente urtato il volante o il cruscotto senza avere la cintura di sicurezza (la gravità dell'urto può essere dedotta anche dai danni al veicolo);
- sia schiacciato da un peso, infilzato da un oggetto (questa circostanza deve essere segnalata all'operatore telefonico);





- abbia una posizione del tronco o della testa così innaturale da far sospettare una lesione vertebrale;
- se si tratta di un bambino, anche al di fuori delle ipotesi precedenti, se abbia segni di emorragia consistenti.

### **...cosa fare...e cosa non fare**

Le operazioni di soccorso non possono essere improvvisate da chiunque: un intervento sbagliato rischia di peggiorare le condizioni del ferito e di provocare danni irreversibili.

Pertanto, se non si è esperti nel soccorso, operazioni come l'estrazione del ferito dall'abitacolo, l'estrazione del casco, massaggi cardiaci sul posto ecc. vanno assolutamente evitate in attesa dell'arrivo di soccorsi specializzati. L'intervento va assolutamente fatto, invece, solo in caso di incendio in atto o in imminente pericolo, che può rendere necessario allontanare il ferito. In tal caso, occorre naturalmente, sempre agire cercando di conservare l'allineamento delle vertebre ed evitando movimenti bruschi o piegamenti, soprattutto a livello di colonna vertebrale e di vertebre cervicali.

Negli altri casi, è possibile intervenire ad esempio tamponando emorragie esterne. Il trattamento ad eventuali fratture agli arti può essere tentata, ma solo se si hanno sufficienti conoscenze ed esperienze.

**RICORDA: IN CASO DI INCIDENTE E' FONDAMENTALE MANTENERE LA CALMA E LA LUCIDITA'.**

**FORNIRE INFORMAZIONI PIU' PRECISE POSSIBILE AGLI OPERATORI SPECIALIZZATI RAPPRESENTA GIA' AVER GARANTITO UN BUON LIVELLO DI SOCCORSO E AVER CONTRIBUITO A SALVARE DELLE VITE.**

Realizzato nell'ambito degli interventi Anno 2014  
della Regione Marche  
Assessorato tutela dei consumatori  
L.R. 14/09

**Coordinamento e comunicazione:**  
**Marina Marozzi**

**A cura di:**  
**Ce.S.A.C. s.r.l.**

**Progetto a cura di:**



**Marche**

Via XXV Aprile, 37/a  
60125 - Ancona  
Tel. 071.2275386 - Fax 071.2275380  
e-mail [info@adocmarche.it](mailto:info@adocmarche.it)  
[www.adocmarche.it](http://www.adocmarche.it)

**Promosso dalla**  
**REGIONE MARCHE**

**Con la collaborazione di:**  
Ufficio Scolastico Regionale  
per le Marche

**E realizzato con:**



Polizie  
Municipali  
Regione  
Marche



**IMBALZO**  
Associazione culturale per lo sviluppo  
dell'empresvità psico-corporea e  
interpersonale